

# Grande Punto, Fiat gioca la carta del rilancio

800 milioni investiti nel nuovo modello. Resta aperta la partita del convertendo

di Roberto Rossi / Roma

**RILANCIO** Mancavano solo gli auguri. Sono arrivati anche quelli per bocca di Corrado Passera, numero uno di Banca Intesa, dal 30 settembre uno dei principali azionisti di Fiat.

Tutto è pronto per il lancio della Grande Punto. Che avverrà domani a Torino.

L'aggettivo "grande" è azzeccatissimo. Grande sono le sue dimensioni (più lunga di 19 centimetri, più alta di 1, più larga di 2 rispetto al modello precedente), grande è stato l'investimento (800 milioni), ma grande è anche il punto interrogativo che si porta dietro e che è legato al rilancio della divisione Auto del gruppo e al suo azionariato futuro. Si comincia con gli auguri di Passera, «una gran bella macchina» fatti da Cernobbio. Auguri interessanti. Banca Intesa sarà presto una dei principali azionisti del Lingotto. Il 26 settembre scadrà il termine per il prestito convertendo di tre miliardi concesso nel 2002. Con la conseguenza che le banche coinvolte - Intesa (650 milioni), Unicredit (625 milioni), Capitalia (425), SanPaolo (400), Mps (300), Bnl (300), Bnp Paribas (150), Abn Amro (150) - saranno le prime azioniste del gruppo Fiat con una quota del 26/27%, mentre Ifil (la finanziaria della famiglia Agnelli che attualmente detiene oltre il 30%) scenderà al secondo posto con un 22% circa. Dal punto di vista finanziario l'operazione per Fiat presenta dei lati positivi. Convertire significa trasformare 3 miliardi di debiti in 3 miliardi di patrimonio e dunque rafforzare la società che risparmierà almeno 150 milioni di inte-

ressi passivi all'anno. Ma resta però l'incognita del controllo. Con il 22% la presa di Ifil è precaria. Tollo il settore auto Fiat è comunque solida e produce utili. Tanto che il gruppo ad agosto ha incassato la promozione da parte di Standard & Poor's che ha alzato le prospettive sulla casa automobilistica da negative a stabili. Convertendo e azionariato sono anche una delle tante ragioni per le quali il titolo della società in questi ultimi tempi. Fiat è schizzata dai 5,8 euro dell'8 luglio fino ai 7,4 del 24 agosto, alla fine di questa settimana ha ripiegato intorno a quota 7 euro.

Ma c'è anche un'altra ragione. Ed è proprio legata al lancio delle nuove vetture, oltre la Grande Punto anche l'Alfa 159. Recita un report della banca d'affari Morgan Stanley di qualche giorno fa: «solo quattro anni fa Fiat era sopra i 100 punti base», ovvero si trovava in una situazione nella quale la società poteva chiedere alla fedele clientela italiana un premio rispetto agli altri Paesi dell'Europa, «nel giro di quattro anni la situazione si è ribaltata e oggi le automobili del marchio Fiat vengono vendute in Italia a una media di prezzi dell'1,3% più bassa rispetto al resto dell'Eu-

ropa, una situazione inconsueta per una marca europea che si giustifica con "l'erosione del valore del brand presso la clientela italiana"». Per Morgan Stanley, però, le cose stanno per cambiare: con l'arrivo della nuova Punto e degli altri nuovi modelli, il gruppo guidato da Sergio Marchionne potrebbe tornare a vendere in Italia a prezzi almeno in linea con il resto dell'Europa. Questo significa che i margini di guadagno si ampliano rispetto ai concorrenti. Ed è quello che alla Fiat sperano. Anche perché a Torino contano



Un deposito auto della Fiat. Foto Ansa

A Torino contano di vendere 350 mila vetture all'anno, 85-90 mila solo nel 2005

di vendere 350 mila unità all'anno, circa 80-90 mila solo per gli ultimi mesi del 2005. Per questo la presentazione che avrà luogo domani sarà fatta in grande. Toccherà a Luca Cordeiro di Montezemolo, presidente della Fiat, tenere a battesimo la Grande Punto davanti a un parterre tutto torinese riunito alla cena di gala. Dove ci saranno, oltre ai vertici aziendali e le istituzioni locali, il ministro Domenico Siniscalco, i sottosegretari Roberto Cota e Michele Vietti, il presidente di Mediobanca Gabriele Gala-

teri di Genola, l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo e il presidente di Sanpaolo Imi, Enrico Salza. Gli unici non torinesi saranno i big del Cavallino rampante di Maranello: Jean Todt, Michael Schumacher e Rubens Barrichello. Martedì, invece, sarà il turno del pubblico. Il settembre di Fiat non si esaurirà con la presentazione. Il 13 e 14 settembre ci sarà il salone di Francoforte, il 15 il consiglio di amministrazione della società delibererà per il convertendo l'aumento del capitale sociale per complessivi 3 miliardi di euro tra capitale e sovrapprezzo, mentre le nuove azioni saranno sottoscritte il 20 settembre dalle banche finanziatrici. A fine mese dovrebbe arrivare alla corte del Lingotto, come ha anticipato ieri il Giornale, il francese Francois Olivier, ex amministratore delegato fino allo scorso luglio della filiale italiana della Citroen.

## «L'impresa coop rimedio contro la crisi»

Dibattito alla Festa nazionale dell'Unità sulla storia italiana della cooperazione

Milano

**STORIA LUNGA** «Purtroppo - sottolineano un po' tutti i presenti - ancora una volta l'impressione è che si finisca col parlare di cooperazione solo per cercare di sot-

to lineare presunte vicende negative, ignorando del tutto la straordinaria importanza di un fenomeno che ha accompagnato la storia economica e sociale del nostro Paese fin dall'inizio del Novecento». L'occasione è quella della presentazione alla Festa nazionale dell'Unità di un piccolo libro dal giovane studioso Mattia Granata. Piccolo nella forma e nel numero di pagine, ma non certo nella sostanza, visto che ripercorre la lunga avventura delle cooperative italiane rendendo al contempo più chiaro l'attuale evolversi degli eventi». Alla presentazione erano presenti, fra gli altri, anche gli autori della prefazione e della postfazione al volume, vale a dire Pierluigi Bersani, responsabile del programma 2006 dei Democratici di sinistra, e Giulio Sapelli, professore di Storia economica e profondo conoscitore della cooperazione nel nostro Paese. «Le polemiche di questi giorni su

Unipol - ha dichiarato Sapelli - hanno purtroppo un risvolto assolutamente scoraggiante: mettono in rilievo l'assoluta ignoranza della realtà cooperativa da parte di personaggi con importanti incarichi istituzionali. Ora, che ci siano dei nemici della cooperazione, passi, non è certo una novità nella storia italiana a cominciare dalla brutale repressione operata dal regime fascista; ma che questi nemici siano a digiuno delle nozioni più elementari in materia, questo non è accettabile in un grande Paese democratico come il nostro». Quanto a Bersani, il dirigente dei Ds non si è voluto soffermare direttamente sulla vicenda Unipol-Bnl, se non per una battuta: «Quando dalle intercettazioni è saltato fuori che il protagonista di un colloquio si chiama Pierluigi, un importante giornale economico ha scritto che si trattava del sottoscritto. Io non ho smentito, anche perché non ci sarebbe stato niente di male, però a qualcuno poteva anche venire in mente che il presidente di Holmo, società che controlla Unipol, si chiama Pierluigi Stefanini...». Bersani ha poi concluso sottolineando l'assurdità dell'ostilità mostrata in questi anni dal governo e da settori imprenditoriali verso la cooperazione che «anzi, rappresenta sempre più un modello alternativo ad un capitalismo familiare in crisi».

**C'E' DI NUOVO A MILANO**  
www.festaunita.it infoline 848585800 - www.dsonline.it

**FESTAUNITA' NAZIONALE**  
25 AGOSTO - 19 SETTEMBRE 2005  
MILANO  
MONTESTELLA - MAZDAPALACE

---

### Domenica 4 Settembre

Ore 16.00  
**ANTEOCINEMA INFESTA**  
**Profondo blu** A. Fothergill, A. Byatt

Ore 17  
**LIBRERIA**  
Gerardo D'Ambrosio:  
**La giustizia ingiusta** Rizzoli.  
Guido Calvi, Gianni Di Cagno  
Coordina Ettore Martinelli

Ore 18  
**SALA ITALIA 2006**  
**Fabbricando leader**  
**Romano Prodi**  
Con Bianca Berlinguer, Gad Lerner e Michele Santoro

Ore 19.30  
**ANFITEATRO**  
**Serata "I OCISONO"**  
dedicata ai volontari delle Feste dell'Unità  
Paolo Hendel, Sergio Staino, Gemelli Ruggeri,  
Alberto Patrucco, Mariano De Simone, Alessandra Repetto,  
Luca Billi, Marina Sereni, Ugo Sposetti

Ore 20.00  
**SPAZIO COOP**  
**La bella televisione**  
Edvige Fenech, Sabrina Ferilli, Laura Toscano, Max Gusberti, Vincenzo Vita  
Conduce Maria Pia Fusco  
Alle ore 21.30 anteprima di **"Angela"**  
Film di Andrea e Antonio Frazzi, Raifiction e Immaginecinema  
Con Sabrina Ferilli

Ore 20.00 e 22.30  
**ANTEOCINEMA INFESTA**  
**La sposa siriana** di E. Riklis

Ore 21.00  
**SALA ITALIA 2006 TV**  
**Fabbricando sicurezza**  
Alfredo Mantovano, Leonardo Domenici, Marco Minniti  
Conducono Giovanni Bianconi e Carlo Fusi

Ore 21.00  
**CAFFÈ INCONTRO**  
**I rifiuti tra emergenza e opportunità**  
Francesco Becchetti, Bruna Brembilla, Piero Capodiceci, Enrico Bruschi,  
Daniele Fortini, Graziano Gorla, Sergio Gentili, Ignazio Ravasi

Ore 21.00  
**SALA 25 APRILE**  
**La partecipazione nella società delle culture**  
Daniela Benelli, Aldo Bonomi, Luigi Manconi, Ainom Maricos,  
Gabriele Messina, Giorgio Oldrini

Ore 21.30  
**PALCO GIOVANI**  
**I Briganti** (vera pizzica salentina)

Ore 21.30  
**ANFITEATRO**  
**La Buona Novella** - de Il flauto magico. Omaggio a Fabrizio De André

Ore 21.30  
**PALAMAZDA**  
**"Amo"** con Serena Dandini e Neri Marcorè (ingresso 10 euro)

Ore 21.30  
**PIANO BAR - CAFFÈ DELLE DONNE**

Ore 22.00  
**CANT'AIA** presenta: **il gruppo Padano di Piadena**

Ore 22.00  
**LA FABBRICA DEL JAZZ**  
**Paolo Tomelleri Trio**. Omaggio a Benny Goodman

Ore 22.30  
**IRIDE CAFÈ**  
**Dodi Conti**

---

### Anticipazione

#### Lunedì 5 Settembre

Ore 18.00  
**SALA ITALIA 2006**  
**Fabbricando prospettive**  
Vannino Chiti e Bobo Craxi  
Conduce Ritanna Armeni

Ore 21.00  
**SALA ITALIA 2006 TV**  
**Fabbricando partecipazione**  
Giovanni Alemanno e Cesare Salvi  
Conduce Maria Cuffaro  
Con Virman Cusenza

Ore 21.00  
**SPAZIO COOP**  
**Milano 2006: la città della cultura. Finalmente**  
Giovanna Melandri, Guido Artom,  
Sergio Escobar, Carlo Fontana,  
Marco Leonardi, Roberto Toni,  
Marilena Adamo

Ore 22.30  
**LIBRERIA**  
Proiezione del documentario di Aldo Zappalà:  
**"Milano, 25 aprile. La liberazione"**  
Rai educational

Ogni giorno su più di 100 emittenti locali e su satellite, in diretta gli incontri serali della "Sala Italia 2006". L'elenco completo delle emittenti e le frequenze su [www.festaunita.it](http://www.festaunita.it)

---

**COLORIAMO L'AFRICA DI SPERANZA**  
Uniamoci in un impegno di solidarietà - In Piazza dei Colori / Piazza del Ponte

Come e dove partecipare a Milano  
Presidio e spazio Roma Roma  
Fiere - Via Mazzini, 1 Tel. 33 6794800 Fax 33 6794806  
MILANO: 4 linee, 9 Tel. 33 45372517; 16:52.225 - Fax 02 86643715  
e-mail: [info@coloriamilano.com](mailto:info@coloriamilano.com)